

# I fondamenti dell'autonomia speciale

### *Premesse e criteri*

---

L'autonomia speciale di cui oggi godono, nella cornice della Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol, le Province autonome di Trento e di Bolzano costituisce il risultato di una situazione particolare e di un percorso storico significativo. Tuttavia, lo Statuto speciale che tale autonomia esprime non ha mai contenuto e tuttora non contiene alcun riferimento specifico ai propri fondamenti.

Il vero e proprio testo normativo dello Statuto potrebbe essere preceduto da un **preambolo** che in forma sintetica riassume le circostanze, i valori e gli obiettivi che costituiscono i fondamenti dell'autonomia speciale delle comunità insediate nel Trentino – Alto Adige/Südtirol.

Pur privo di carattere direttamente normativo, il preambolo potrà opportunamente esprimere, come autodichiarazione identitaria, le ragioni della convivenza attuale e futura delle comunità presenti nel territorio della regione.

In questa prospettiva, il preambolo dovrebbe enunciare in sintesi gli **elementi costitutivi e fondanti dell'autonomia** disciplinata dallo Statuto e del sistema delle relazioni istituzionali a livello europeo, nazionale e locale, nel quadro dell'ordinamento costituzionale della Repubblica italiana.

L'espressione dei valori fondanti e fondamentali dell'autonomia dovrà essere formulata in modo da favorirne la condivisione a livello nazionale ed europeo, assicurandone la coerenza con i principi ed i valori della Costituzione, rispetto ai quali possono essere valorizzati gli elementi di specificità che caratterizzano il territorio e le popolazioni insediate nel territorio della regione.

Il preambolo si propone di raccogliere tutti gli elementi essenziali per descrivere l'identità particolare della regione. Dovrà essere breve, chiaro e tale da poter durare nel tempo.

### 1. Fondamenti storico-politici dell'autonomia

L'autonomia del Trentino – Alto Adige/Südtirol esprime un punto di equilibrio istituzionale e culturale che ha **fondamento nell'accordo De Gasperi-Gruber** del 5 settembre 1946. Attraverso di esso, anche a seguito delle innovazioni istituzionali del 1972 e delle precisazioni ulteriori – il cui riconoscimento da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1992 ha consentito la soluzione della controversia internazionale – si è sviluppato e rafforzato un modello di tutela delle popolazioni di lingua germanica e più in generale di tutte le diverse popolazioni del Trentino – Alto Adige/Südtirol e delle loro comunità, che ne ha assicurato la convivenza pacifica, in un quadro nazionale determinato.

In questo senso essa ha costituito un modo esemplare per affrontare e risolvere questioni di pacifica e positiva **convivenza**, di collaborazione e di solidarietà di popolazioni con lingua, cultura, tradizioni diverse.

### 2. Il carattere particolare dell'autonomia alla base della specialità

Queste caratteristiche e il particolare rilievo anche internazionale attribuiscono all'autonomia del Trentino – Alto Adige/Südtirol una condizione di **specialità**, che si individua come particolare rispetto alle altre forme di autonomia territoriale, sia ordinarie che speciali, riconosciute dalla Costituzione.

Il Trentino – Alto Adige/Südtirol, per la natura stessa del territorio regionale quale area di transito e di incontro, si colloca come punto di **cerniera** tra culture latina e germanica e come punto di contatto strategico, anche da un punto di vista infrastrutturale, tra l'Europa settentrionale e meridionale.

La speciale autonomia del Trentino – Alto Adige/Südtirol ha favorito lo sviluppo di una società priva di barriere, aperta al **pluralismo** linguistico e culturale, in un bacino unitario di **interazione**, sia nell'ambito regionale sia nella dimensione transfrontaliera. Ciò costituisce l'esperienza del Trentino – Alto Adige/Südtirol quale possibile modello per altri processi di convivenza, in particolare all'interno del quadro europeo.

Inoltre, l'autonomia delle comunità del Trentino – Alto Adige/Südtirol trova altre radici nella convivenza, in territori alpini, di popolazioni delle diverse culture italiana, germanica e ladina, delle quali conserva e sviluppa le tradizioni e le caratteristiche peculiari, fondate sull'esperienza di **autogoverno**, di **cooperazione** e di **solidarietà** tra le persone che vi abitano, che si sono dimostrate capaci di individuare nel tempo soluzioni innovative e stabili a molti problemi delle comunità di riferimento.

### 3. L'evoluzione dell'autonomia

L'autonomia dei territori del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol si è evoluta – dallo Statuto del 1948 a quello del 1972 e ai successivi sviluppi attuativi, alle nuove norme sulla forma di governo introdotte dalla legge costituzionale n. 2 del 2001 – valorizzando, ai fini dell'esercizio delle funzioni al servizio delle rispettive comunità locali, il ruolo delle due comunità organizzate in Province autonome, nella cornice comune di una istituzione regionale e nel rispetto dei valori storici e culturali propri di ciascuna. Essa si è caratterizzata per la costante ricerca di buoni rapporti di collaborazione con le altre realtà a livello nazionale, ma anche europeo e internazionale, diretti alla realizzazione di interessi comuni.

L'autonomia ha consentito al Trentino e all'Alto Adige/Südtirol di assicurare, anche attraverso diversi modelli di sviluppo, la convivenza pacifica delle popolazioni e può costituire un **laboratorio** di sperimentazione di soluzioni ai problemi di una società sempre più articolata e differenziata.

#### **Altre opinioni espresse nella discussione**

- a) Richiami storici al passato meno prossimo, dal Principato vescovile al Trattato di Saint Germain del 1919.
- b) Richiami specifici ai rapporti con l'Austria.
- c) Richiamo specifico all'Euregio.